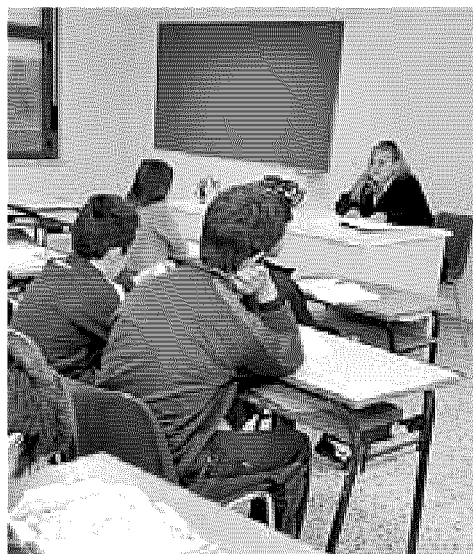


# Assegnate le cattedre Per i precari della scuola futuro nerissimo



Insegnanti e alunni in classe

Per il personale della scuola si annuncia un anno scolastico senza lavoro e senza stipendio. Le recenti immissioni in ruolo se da un lato hanno dato una boccata d'ossigeno ai precari, dall'altro hanno assottigliato la possibilità per altri colleghi di avere la nomina annuale. Ieri mattina all'Istituto tecnico Chironi le impiegate dell'ufficio scolastico provinciale hanno assegnato gli incarichi annuali agli insegnanti, nei giorni scorsi è toccato ai bidelli e agli impiegati, e in tanti si sono visti negare persino l'assegnazione dei pochi ritagli di ore rimasti.

**LA SITUAZIONE.** Nella scuola dell'infanzia ci sono state 35 immissioni in ruolo, 64 nelle medie, una trentina nelle superiori, 37 nel sostegno ai portatori di handicap e nessuna nella scuola primaria. «Quest'anno siamo riusciti a ottenere le assegnazioni a tempo indeterminato che hanno stabilizzato il personale in attesa di posto fisso - spiega Maria Luisa Ariu, della Cisl scuola - però nei programmi didattici di alcune scuole le ore di lezione si sono ridotte e di conseguenza anche gli spazi a disposizione dei supplenti». «I tagli sono stati pesantissimi per Nuoro - aggiunge Maria Domenica Di Patre della Cilda - c'è stata una boccata d'ossigeno con le immissioni in ruolo e di questi tempi non è poco, ma contemporaneamente si sono creati numerosissimi esuberi in diverse materie, come francese e conversazione in francese, diritto, educazione musicale».

**LE DEROGHE.** Tutto tace sulla riattivazione delle classi serali e delle terze all'istituto geometri e al liceo classico di Gavoi, se deroghe ci saranno verranno comunicate prima dell'inizio dell'anno scolastico. Per la

Cgil le immissioni in ruolo avrebbero dovuto coprire tutti i posti vacanti, mentre così non è stato. Inoltre i nuovi contratti a tempo indeterminato sono discriminanti perché gli scatti di anzianità per i nuovi assunti avvengono ogni nove anni e non più ogni tre. «Il punto di base è che l'organico è stato drasticamente ridotto e le nuove immissioni in ruolo sono state concesse barattando i diritti del personale perciò ci siamo rifiutati di firmare il contratto», lamenta Antonella Cidda della Flc Cgil.

**Maria Bonaria Di Gaetano**

